ANNO XI. Domenica 31 Ottobre 1886. N. 540

Il Maldicente

BIBLIOTECA NACIONAL Bs. As.

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato................ " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 31 Ottobre 1886.

A RIFASCIO

Gli estremi si toccano, dice un vecchio adagio: stavolta l'adagio non ha ragione poiché incomincio le mie note con una nota lugubre per conchiuderle, come al solito, con una nota gaia.

—

E la nota lugubre ci viene dall'altra sponda.

Maximo Santos, che alcuni in un momento di lirismo vollero chiamare *magnanimo*, con un ultimo colpo mortale ha ucciso la libertá.

Non bastavano le vessazioni, le intimidazioni e persino le aggressioni contro coloro che non intingono la penna nel prezzolato incensiere: ma eccoti una legge che mette il piú stretto bavaglio alla libera manifestazione del pensiero.

Santos, *santificando* con questa legge abbominevole la tirannide ha creduto di corazzare le sue sfasciate mandibole.

Forseché l'amor di patria si spegne, strangolando la libertá?

✕

"*El Censor*" periodico bisettimanale che vede la luce in San Andres de Giles traducendo dalla *Patria Italiana* un articoletto incensatorio all'indirizzo del dottor Rocha, scrive:

« *La Patria Italiana*, uno de los diarios mas importantes
« de la colonia Italiana, órgano independiente y sin bande-
« ra ecc. ecc. »

Il collega Gilense, in mezzo alle sue turibolate ha dimenticato due cose:

1° che degli organi importanti della colonia non ce n'é che uno solo, e questo (modestia a parte) é *Il Maldicente*.

2° Che di bandiere Don Basilio non ebbe mai difetto, anzi ne ha tante che ha dovuto affittare un magazzeno in via Florida per depositarvele.

Occhio alle cantonate signori del *Censor* gilense!

✕

Il figlio di Sarah Bernardt s'é battuto in duello con un pittore che ha pennelleggiato in caricatura l'egregia artista, ed il pittore ne ebbe la peggio; cosí almeno han telegrafato da Parigi.

Ora domando io, se il figlio di Sarah si fosse trovato a Buenos Aires, all'arrivo della mamma, avrebbe avuto un gran lavoro per infilzare tutti quei giornalisti che per rendere omaggio alla sacerdotessa dell'arte, offrirono al colto ed all'inclita certi *mamarachos* in forma di *clichés* nelle colonne dei loro periodici.

L'unico che si sarebbe salvato dalle ire duellistiche del rampollo bernhardtiano sarebbe stato il nostro organetto che riprodusse l'artista *al naturale*.

✕

— Il *meeting* si fará alla Boca, ha annunciato la *Patria Italiana*.

— Non ci sará *meeting* alla Boca ha risposto col solito accordo l'*Operaio* (di carta).

— Il *meeting* si fará ha insistito la sullodata di via Florida.

Non crediate che il *meeting* in questione abbia per iscopo il protestare contra la invasione gesuitica in Italia, o contro gli arbitri ingiustificati che si commettono ogni momento dalle autoritá poliziesche a danno dei nostri connazionali specialmente nella campagna.

Oibó, il *meeting é* puramente e semplicemente *anticloroformista;* lo scopo ne é altamente umanitario, ed é sperabile che i meetingai non grideranno *abbasso il cloroformio!* il quale poveretto non ci ha colpa, ma se la prenderanno con coloro che di quell'anestesiaco si servono conciliare il sonno *dei giusti*.

✕

L'egoistico *io* ha fatto capolino anche nelle sale del congresso nazionale.

I Padri della patria mentre si occupavano dell'assunto di stipendio agli impiegati dello Stato, hanno creduto opportuno che tale innovazione non dovesse riflettere i suoi benefici raggi soltanto sull'altrui salario, e perció votarono in maggioranza un importante aumento sul loro stipendio.

Per servir bene il paese non ci vogliono ciancie, ci vogliono patacconi, hanno detto loro ed ecco duplicato il loro appannaggio.

Il popolo paga, dico io, e cosi si risolve facilmente il problema.

✕

L'agente consolare chivilcoyano, signor Michele Rizzi, continua nella sua missione achavalista.

Fra le persone accorse alla stazione ferroviaria di Chivilcoy per salutare il dottor Rocha reduce dalla sua ultima gita al 25 de Mayo, si contava don Michele accompagnato dai suoi cagnotti.

E lo stesso don Michele fu al banchetto offerto nell' *Hotel del Comercio* all' illustre viaggiatore, e brindó calorosamente al trionfo della *solita* causa.

Sullo scudo sabaudo che si pavoneggia sulla sua porta di casa, don Michele dovrebbe far modificare la scritta cosí: *Agente consolare di S. M. il re d' Italia e elettorale della candidatura Achaval.*

Prenderebbe cosí due piccioni ad una fava.

×

Era di notte.... una povera signora stava laboriosamente faticando per *sciogliere il grembo doloroso.* Il marito crede necessaria la presenza del medico — esce e corre diffilato a casa d' un Esculapio che vive non lontano.

Bussa, e ribussa; alfine appare il dottore, e, sentito il caso, domanda un'anticipazione di cento nazionali, senza dei quali dichiara che non presterá l' opera sua.

Il povero marito non ne ha che ottanta e li offre in acconto; ma l' Esculapio duro, e finisce per chiudergli l' uscio sul viso — cosí narrava pochi giorni or sono un giornale vespertino.

Ecco un medico che merita una medaglia al valore civile, per l' umanitá e disinteresse che lo guidano nel disimpegno della sua missione.

×

Un signor Pasini, nelle cose araldiche profondissimo, ha scritto e pubblicato un opuscoletto propugnando la trasformazione del nome di *Colombo* in *Colon.*

Con buona pace del signor accademico, lo *spagnolizzamento* del nome del grande scopritore genovese, é e sará la piú grande eresia storica.

E meno male che siano gli spagnuoli quelli che vogliono storpiare quel nome, per prendersi in certo qual modo una parte della gloria che lo circonda (e ció perché furono essi che fornirono i mezzi per la scoperta al grande esploratore), ma che *italiani* tentino di convalidare con argomenti barocchi tanto assurdo, é davvero lamentevole.

Io credo e spero che il *Centro Gallego*, iniziatore del monumento e il comitato testé nominato renderanno omaggio alla veritá storica, quando si tratterá di incidere sul marmo il nome del navigatore genovese, non tenendo in conto le scoperte piú o meno araldiche del signor Pasini.

×

Nel *taccuino curioso* che é uno dei gioielli che adornano lo sciancato di Via Cuyo, ho letto un *buono a sapersi* che mi pare incompleto.

Dice cosi: «Gli animali possono recare all'uomo che li « avvicina delle lesioni; cosi il cavallo colle zampe ferrate e « coi denti, il bue colle zampe e colle corna, gli ovini colla « testa e i suini coi denti.»

E gli asini? dove ha lasciato gli asini l'autore del *buono a sapersi?*

Fra *gli animali che possono recare all'uomo che li avvicina delle lesioni* vi sono pure gli asini di quattro ed anche di due gambe.

APPENDICE

Benefattori e Beneficati

——

IL GIORNO STESSO

I.

Bonicelli é amico di Nicefori.

Bonicelli é ricco. Nicefori al contrario, si é messo per sua colpa sull'orlo del piú imminente fallimento.

Che fare?

Rimaneva nna sola risorsa al disgraziato. Ne ha usato. Una lettera patetica indirizzata da lui a Bonicelli, lo supplica se non vuol condannare il suo simile all'obbrobrio, alla rovina, alla morte forse, d'imprestargli una somma di cinque mila scudi, che é indispensabile al suo salvamento.

Nicefori é sulle spine dacché il suo messaggiero é partito e non ritorna.

Ad un tratto questi spunta all'orizzonte.

Nicefori si slancia. Oh! gioia, oh delirio! il messaggero porta i cinque mila scudi.

Allora Nicefori non resiste piú.

— Amelia, figlia mia!... Rosaura moglie diletta!... Ah!... Ah! che cuore!

Ma venite? È un uomo impagabile, il modello de' modelli, la perla della delicatezza.

Amelia, figlia mia!... Rosaura!... Mi par di sognare. Il sublime, l'ammirabile Bonicelli! Ha acconsentito... eccoli qui. Cinque mila scudi, la mia salvezza!.. .

Sí, non mi vergogno d'essere ascoltato....

Entri pure, signor Ambiguí, vicino caro. Voglio che tutti sentano ció che io proclamo con fierezza. È Bonicelli l'amico senza pari, che mi salva la vita. Prendo solennemente dinanzi alla mia famiglia, dinanzi a voi tutti, l'impegno di consacrare qnesta vita a sdebitarmi della riconoscenza, che ho contratto... senza contare s'intende, la restituzione della somma...

Se Bonicelli mi chiedesse anche di rompere l'acciaio con i denti.... voi non mi conoscete, ma lo faró. In parola d' onore, lo faró ...

D'altronde poi vedrete!.... — vedrete!....

Bonicelli mio salvatore ... vedrete anche voi.

II.

DOPO SEI MESI.

Nicefori parla con sua moglie.

— Sí, ho veduto Bonicelli. Eppoi?

— Gli hai restituito il primo acconto sui cinque mila scudi che....

— Quattro mila....

— Mi pareva tu avessi sempre detto cinque?

— T'inganni. Eppoi non é questione di cifre. Quando un amico fa qualche cosa per voi, non c'é bisogno di tassare la sua generositá.

Gli sono riconoscente come se mi avesse imprestato un milione....

Anzitutto perché ci ha messa tutta la sua buona volontá. . Solamente confesso che sono rimasto un po' sorpreso oggi quando mi sono recato da lui.

— Perché?

Contro le lesioni dei primi puó servire la tintura alcoolica d'arnica, ma da quelle dei secondi vi guardi la vostra buona stella, ché non c'é arnica che tenga.

×

Per finire.

La signora X sorprende il suo dentista, mentre si leva la dentiera.

— Come!... lei dottore, ha i denti falsi?

— Eh mio Dio, signora, se non cominciamo noi a dare il buon esempio!

MENALCA.

Sappilo !.....

Reclinando il bel viso sul mio petto
essa emette un sospiro, e il nudo braccio
intorno al collo mi attorciglia, stretto,
pulsante a guisa d'animato laccio.

Essa mi guarda e tace; pur io taccio:
ma nell'iridi sue parla l'affetto,
nel mio silenzio e nello sguardo diaccio
a celar la menzogna son costretto.

Ella nol sa; ma spesso il suo sorriso
l'ansie asconde del dubbio crudo e rio;
l'umido ciglio, in quelli istanti, lascia

Una lagrima, cader, piena d'ambascia.....
Pietá mi stringe, e dir non le poss'io:
— Sappi — il mio Amor, la delusion l'ha ucciso!

MELIBEO.

L'Assemblea d'oggi

É preceduta un po' di quiete al turbine che si annuncia va a scoppiare oggi. Sarà stata la solita calma precursora dei soliti cataclismi, o piuttosto quel senso di abbandono indolente che susseguita sempre alla sazietá, o meglio riprovazione tacita di una condotta vacillante ed incoerente, di una misura non necessaria e forse deplorevole?

C'é motivo per credere che il silenzio dei giorni passati abbia quest'ultimo significato, perché l'opinione pubblica degli italiani e meno quella dei sottoscrittori dell'ospedale non si modella, né prende l'imbeccata da una o dall'altra delle due chiesuole che oggidí si arrabattano con un affanno degno proprio di miglior causa, per imporre ciascuna la propria volontá.

Al disopra di quella mezza dozzina di arruffoni che pur oprando in buona fede, pregiudicano il buon nome del nostro più importante istituto, e seminano, anche non volendo, diffidenze e sospetti, rancori e discordie, stanno le molte centinaia di italiani che non hanno partito; che concorrono a sostenere l'ospedale perché sia asilo di derelitti non campo di lotta, dove le ambizioni, i puntigli, gli odi e le simpatie corrono il pallio; che onorano del loro voto ventiquattro connazionali perché amministrino i fondi della caritá e non si giovino della carica per isfogo di passioni; i quali guardano con profondo rammarico questo agitarsi inconsulto per una questione, che, allo stringere dei nodi, si riduce ad una mancanza disciplinare, non potendo né dovendo un'autoritá amministrativa privata ingerirsi in faccende di spettanza dei tribunali e di autoritá scientifiche superiori.

Ora queste centinaia di italiani, che formano il terzo partito, il partito dell'Ospedale, non quello dei medici A o B, come ha visto di mal occhio la ostinata e vivace polemica sostenuta nella stampa per favorire persone, gruppi o cama-

---

— Per non nasconderti nulla, mi aspettava un miglior trattamento.

— Non ha forse agito bene con te?

— Non bene! non bene!.... non pretendo dir ció. Nonostante giacché egli ha avuto il merito di trarmi d'impiccio sei mesi fa, doveva sapere, che non ci si rialza ad un tratto; che quel denaro che gli portavo mi avrebbe fatto molto comodo a tenerlo nel portafoglio... In parola d'onore quando ho contato i biglietti, ero sicuro che egli mi avrebbe obbligato a rimetterli in tasca....

— Diamine!....

— Ah! sí, proprio! Non ha soffiato parola. Che vuoi, tutti non hanno la delicatezza che é il privilegio delle anime gentili.

— Povero amico! hai ragione.

— Ah! se io beneficassi qualcheduno non lascierei certo la mia opera incompiuta... Del resto poi, ció non impedisce a Bonicelli di avermi tirato fuori da una famosa.... Peró mi ha fatto un pó di pena oggi.

III.

DOPO UN ANNO.

Nicefori parla con sua figlia.

— Papá, sai che oggi é la mia festa?

— Certo. In quest'occasione, dó un pranzo superbo.

— Non avrai certo dimenticato d'invitare il nostro benefattore?

— Chi Bonicelli?.... Non c'é pericolo. D'altronde poi se non me ne fossi ricordato io, voi altre avreste supplito. In questa casa non si sente altro che parlar di lui.

— É stato tanto buono!

— Sí buono! non si crederebbe per tre mila scudi che mi ha....

— Credevo che fossero....

— Per tre mila scudi, lo ripeto signorina....

— Mio Dio papá! non andare in furia!

— Io? no; ma se é vero!

Bonicelli di quí, Bonicelli di lá! Non posso muovere un piatto, accendere un lume di piú, senza che mi si canti all'orecchio lo stesso ritornello.

Terminerá per aver mangiato e bevuto in casa mia tre volte tanto il denaro ch'egli mi ha imprestato....

— Oh! padre mio.

— Non mi hai forse rimproverato per causa sua? Turba persino i miei rapporti di famiglia! Dico ció non giá per rinnegare la riconoscenza. So quello che gli debbo.... Lo so pur troppo.

Ma per.... mi si lasci tranquillo.

IV.

Dopo due anni.

Nicefori parla con il vicino che assistette all'entusiastica scena.

— E di quel buon signor Bonicelli, che ne fate signor Nicefori?

— Che ne faccio... non ne faccio gran ché per il momento.

— Non lo vedete piú?

— Ubum!

— Siete in collera?

— Io? diavolo!

Quod est in votis!

…LDICENTE

…reludio della associazione della stampa italiana

A. BELLEZZA — Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

rille, come ha riprovato che un corpo costituito, qual'é consiglio direttivo, si ritenesse incompetente per risolvere un argomento a lui espressamente incombenzato dallo statuto organico; cosi deplora che nell' assemblea per oggi indetta si vogliano risollevare odiose questioni, giá abbastanza ventilate, e si voglia ad essa aggiudicare ora attribuzioni che non ha nè puó avere.

Su cosa adunque dovrá pronunciarsi l'assemblea?

Una via sola le é tracciata quella di manifestare con un voto circa l'operato del consiglio direttivo.

Ed é da augurarsi che sia di riprovazione.

Quod est in votis !

NEMO.

Fior..... di Baci

Come corsero rapide le ore
dell'ultimo mattino, o mia diletta !
Ricordi ? appena alzato, in tutta fretta
scesi in giardino : mi diceva il core
che tu saresti, anche quel dí, venuta
vispa e gentil, le forbicine in mano,
per cogliere le rose
sbocciate ne la notte,
o, molli ancora, le odorate viole
che il ridestato calice
avessero imbrunato
lí tra le verdi aiuole.
Né l'ultima speranza fu delusa !
Tu venisti, fregando coi ditini
rosei le ciglia non ancor dischiuse
del tutto, il capo basso,
le guance di rossor lieve soffuse,
e in leggiadro disordine sul collo
sparsi i neri e foltissimi capelli.
Sorridente scendevi....
Oh ! stavolta scendevi
nient'altro che per cogliere le rose ?
o t'animava anche il pietoso intento
di cogliere più umidi, più vivi
da la mia bocca i baci a cento a cento ?

DELIO.

SI VOCIFERA

Che un dottore in *iure utroque* abbia perduta la causa (da lui preveduta invece una splendida vittoria) nella quale figurava come protagonista una giovane e gentile vedovella che ha i suoi penati nei paraggi sud della cittá.

— Che un sacerdote di vitruvio, non troppo giovane ma che pretende di sentire nel sangue i bollori della primavera della vita, dopo aver fatto l' asino per molti mesi ad un grazioso *pimpolio* sia stato messo garbatamente alla porta dal genitore dalla donzella con accompagnamento del grazioso epiteto di *viejo choto* !

— Che una *zitellona* stata finora delizia e gioia di Don Basilio, stia per passare fra le braccia *angeliche* d'un ex-*cronista bizantino*

— Che Pico *aquel* della «Sezione italiana» del *Sud America*, stanco della vita procellosa del giornalismo, pensi ritirarsi alla vita tranquilla del cenobita, avendo giá dimostrato una speciale simpatia pei conventi.

— Che un ippopotamo, pieno di denari e di cretinismo, abbia dichiarato pubblicamente di non riconoscere altra patria che l'argentima, alla quale deve la sua attuale posizione. Inutile aggiungere che l' ippopotamo in questione é un italiano con **g**.

— Che infine un propagandista delle idee prudhoniane abbia preso posto fra una metá femmina ed una metá maschio col consenso di quest' ultimo, che all' ombra del *frapposto* mangia e beve allegramente.

TITIRO.

— Alla bon' ora ! Mi dicevo : un uomo che vi ha reso un cosí gran servigio, per il quale vi ho veduto tanto riconoscente....

— E lo sono sempre, quantunque dopo d' allora io gli abbia reso in gentilezze di tutti i generi il triplo dei due mila scudi che mi prestó un giorno....

— Come ! non erano che due mila ?.... avevo capito ..

— Cosa ?.. . saranno probabilmente le chiacchiere di Bonicelll ?

— Ma no ... siete voi....

— Non avete bisogno di difenderlo. Mi hanno detto che andava in tutti i luoghi a vantarsi del poco che ha fatto per me, esagerando sempre.... Ebbene volete vi dica una cosa ? Non mi piacciono le persone che danno per ostentazione.... Bonicelli é di quello stampo. Non l' avrei creduto capace, senza di che ve l' assicuro non avrei accettato un obolo da lui.... Non un obolo .. È un falso amico.

V.

Dopo tre anni.

Nicefori é alla borsa.

Il suo agente di cambio parla con lui dopo la chiusura.

— La giornata é stata calda, caro signor Nicefori.

— Buona temperatura per i miei capitali.

— Lo credo bene, eravate al rialzo. Non cosí il vostro amico Bonicelli. Mi diceva or ora d'aver subita una considerevole perdita !

— In fede mia, tanto peggio per lui !

— Non avete per lui un affezione ?

— Un' affezione !.... perché qualche anno fa — non sa nulla — mi ha imprestato mille scudi. Dev'essere stato contento. Almeno quella somma non l' ha sciupata nelle sue stupide speculazioni.

Un uomo che sprecava di qua e lá, con un mucchio di birbanti ...

Ho sempre preveduto, che ció finirebbe male per lui... Ecco, dove conduce la dissipazione.... Di quí a delle manovre poco oneste per riconquistare quello che ci si é lasciato sottrarre non c' é che un passo. Non mi parlate piú di quell' uomo. Mi rincresce di avergli fatto l' onore di accettare un piacere da lui !

VI.

Dopo dieci anni

Nicefori il milionario dá uno splendido *soirée*.

La conversazione é generale :

— Tó, a proposito, dice uno, mi si é raccontata la morte nella miseria, di un uomo che una volta era assai ricco... Un certo Bonicelli.... Non l' avete conosciuto caro signor Nicefori ?

— Si, risponde questi con indifferenza. Un povero diavolo al quale devo aver imprestato qualche scudo, che non ho mai piú riavuto e che non reclameró mai.

Tutto l' uditorio alza gli occhi al cielo con ammirazione.

VII.

Morale.

Beneficate dunque !

Io.

CRONACHETTA

Ai nostri abbonati

Il favore sempre crescente accordato alle nostre caricature, ci ha persuasi che questa innovazione introdotta nell'ORGANETTO sia diventata omai una necessitá.

Ma siccome non v'é rosa senza spine, e dopo il dolce viene l'amaro, cosí la illustrazione (ci si permetta la parola) domenicale del nostro giornaletto tanto bene accolta, pesa maledettamente sul bilancio, postoché né il caricaturista né il litografo sogliono vivere d'aria.

Per tali ragioni abbiamo deliberato che l'abbonamento mensile del "Maldicente" sia di 50 centavos.

Son dieci centavos di piú, che siamo certi sborseranno volentieri i nostri centomila abbonati, ai quali mandiamo dieci milioni di grazie.

L'Amministrazione.

Il Canonico Balestra

Mercoledí mancava ai vivi l' illustre sacerdote Serafino Balestra, che aveva consacrato la sua esistenza in pro' dei derelitti che non ebbero dalla natura matrigna il dono della parola.

Chiamato nell'Argentina per diffondere l' opera sua benefica, n' ebbe in ricambio disillusioni e dolori, ai quali forse é dovuta l' immatura sua morte.

Sia pace nella tomba dell' egregio educatore!

2ª Esposizione Italiana

Domani nello splendido salone della societá «Unione Operai Italiani» avrá luogo la solenne distribuzione delle medaglie rimesse al comitato del governo italiano.

La cerimonia sarà rallegrata da varie bande di musica.

«Il Vesuvio»

É questo il titolo di un nuovo giornale politico-economico-sociale italiano che vedrá la luce in Buenos Aires quanto prima.

Il Vesuvio sará l'organo degli interessi della colonia dell'Italia meridionale.

Al futuro collega auguriamo fin d'ora prospera esistenza.

SCIARADE

I

É dei ladri il mio *primiero;*
Generoso é l'*altro* mio;
Fra i volatili l' *intero.*

2

Quando l'Infame-tutta ridente
D'un grande *intero*-mi fé presente
—Rida la pace-al mio *primiero*
Le dissi; ed ella-l'*altro* davvero,
Rispose; schiava-tu mi hai voluta...
Cosí la schiava-or ti saluta!

Spiegazione delle Sciarade antecedenti

SENO-FONTE VO-LUME

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 31 Ottobre 1886 si rappresenterá il dramma nuovissimo intitolato:

ANDREINA

Lunedí 1 Novembre si rappresenterá:

I MISTERI DEL POPOLO

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica
Effetto sorprendente
Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.

Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.

» » di sera dalle 7 1|2 pom. alle 10.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1 30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148-Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista
nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Aippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

LA FRANCE

PARTIRÁ IL 18 NOVEMBRE 1886
PER
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Tera classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 – RECONQUISTA – 236

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86.

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*
Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000 » » »*

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra. Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Auversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualuaque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista......... 3 0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni... .... 3 1|2 » »
» di 60 giorni........ 4 » »
» di 90 giorni.... .. 5 » »
...ositi in oro a tempo fisso
.... 3 » »

...I ESIGE

...orrente.... 10 0|0 annuo
Sco... ...iali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 1 Agosto 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Biblioteca Pubblica

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.